



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 744 del 22-12-2011

Del Registro Generale n. 58 del 27 GEN. 2012

OGGETTO: SOCIETA' IN HOUSE CAPACCIO PAESTUM SERVIZI SRL.
PROGETTO D'INTERVENTO TERRITORIALE A CONTRASTO DELL'EMER-
GENZA FITOSANITARIA PROVOCATA DAL DIFFONDERSI DEL PUNTE
RUOLO ROSSO DELLE PALME.
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MESSA A DIMORA PIANTE E ARBUSTI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 415 del 22/09/2011 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori ;

Visto il Decreto Sindacale prot. n. 34897 del 23/09/2011 di assegnazione dei PEG ai Responsabili dei servizi e dei settori per l'anno 2011.

Visto il D. Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

CONSIDERATO

- Che il Comune di Capaccio ed il Comune di Eboli con le rispettive delibere di G.C. n. 284 del 15/09/08 e n. 313 del 11/09/08, hanno stabilito di redigere congiuntamente il "Progetto di intervento territoriale a contrasto dell'emergenza fitosanitaria provocata dal diffondersi del *Rhynchophorus ferrugineus*" (Legge Regionale n° 4 del 28.03.2002), nominando come capofila il Comune di Capaccio.
- Che il progetto e la documentazione amministrativa occorrente alla partecipazione dell'Ente al bando per la concessione dei contributi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1049 del 19/06/2008, pubblicata sul BURC n. 30 del 30/07/1008, relativa alla riapertura dei termini per la presentazione dei "Progetti d'intervento territoriale" ai sensi della legge n. 4/2002, è stato depositato presso gli uffici regionali - Settore SIRCA in data 26/09/2008, con lettera di trasmissione prot. n. 36648.
- Che la Giunta Regionale della Campania, al termine del percorso di istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Se.S.I.R.C.A., con nota n° 2009.0257474 del 25.03.2009, trasmetteva il Decreto Dirigenziale n° 78 del 24.03.2009, con il quale veniva approvato il prospetto finanziario riepilogativo del primo anno di attività, e concedeva al Comune di Capaccio in qualità di proponente capofila, il contributo di € 97.548,75 (pari al 70% dell'importo ammissibile di € 139.355,36) per la realizzazione del primo anno di attività del progetto triennale di intervento territoriale, (anziché per € 99.669,75 -pari al 70% sull'importo di € 142.385,36 previsto nel computo metrico allegato al progetto presentato alla Regione Campania).
- Che successivamente all'approvazione del Progetto, con Determina Dirigenziale, n° 237 del 11/05/2009, è stato conferito al dott. agronomo Fausto Manna, iscritto all'Ordine di Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Salerno con il n° 534 e con studio in Eboli (SA) alla via F. Turati, l'incarico di direzione dei lavori nell'ambito del Progetto e dunque il compito di verificare la corrispondenza nella pratica delle attività programmate nel rispetto delle normative vigenti.
- Che a seguito della notifica del Decreto di concessione n. 181 del 08/05/09 di rettifica al decreto n. 78/09, in conformità a quanto stabilito dalle "Prescrizioni attuative" dello stesso Decreto, il comune di Capaccio in qualità di proponente capofila, in data 12/05/2009, con nota prot. n. 19662, comunicava al Se.S.I.R.C.A. l'inizio dei lavori.
- Che la Regione Campania, con reversale n. 1763 del 22/07/09 sulla risorsa 4234, accreditava al comune di Capaccio la somma di € 39.019,50 pari al 40% del contributo previsto per le attività del primo anno.
- Che in occasione di riunione operativa convocata dalla Regione Campania in data 5 febbraio 2010, con prot. n. 5103 del 04/02/2010, è stata consegnata una prima relazione relativa alle varie operazioni svolte nel corso del primo anno di attività inserite nel Progetto di intervento territoriale -Emergenza "*Rhynchophorus ferrugineus*",
- Che per quanto previsto dal Decreto dirigenziale n. 181 del 08/05/09 di rettifica al decreto n. 78/09 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania, con il quale veniva concesso al comune di Capaccio (SA), in qualità di proponente capofila, il contributo di € 97.548,75 per la realizzazione del primo anno di attività del progetto triennale di intervento territoriale, con nota prot. n. 6396 del 17/06/2010, si trasmetteva alla Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo - Settore Primario - Settore S.I.R.C.A., la relazione finale con allegato rendiconto delle spese sostenute, a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dei lavori di importo superiore al 40% della quota ricevuta.
- Che con la stessa relazione, prot. n. 6396 del 17/06/2010 in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 delle "Prescrizioni attuative" del Decreto di concessione n. 181 del 08/05/09 di rettifica al decreto n. 78/09, al fine di consentire la liquidazione delle spese sostenute, si chiedeva

alla Regione Campania, l'erogazione del secondo acconto, a saldo dell'importo concesso per le attività della prima annualità.

- Che la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo - Settore Primario - Settore S.I.R.C.A, con propria nota prot. n. 2010.0586771 09/07/10 indirizzata al Settore Gestione Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania, trasmetteva il Decreto dirigenziale n. 472 del 07/07/2010, di liquidazione del secondo acconto al Comune di Capaccio per il primo anno di un P.I.T., realizzato ai sensi della L.R. 04/02.
- Che inoltre la Giunta Regionale della Campania - A.G.C. -Settore S.I.R.C.A, con propria nota prot. n. 2010.0830977 del 18/10/2010, nell'accogliere la richiesta di variante tecnico economica del Comune di Capaccio inoltrata con nota prot. n. 26396 del 17/06/2010, invitava l'amministrazione beneficiaria del contributo regionale a continuare nello svolgimento delle attività ordinarie di profilassi sul patrimonio palmicolo, pur sussistendo il ritardo nell'erogazione del secondo acconto legato allo sfioramento regionale del patto di stabilità, per non vanificare quanto già realizzato.
- Che la Regione Campania, provvedeva successivamente ad accreditare sulla risorsa 4234 la somma di € 39.019,50 incassata con riversale n. 3904 del 07/12/2010.
- che, l'Amministrazione del comune capofila di Capaccio, avendo beneficiato di un'anticipazione di € 78.039,00 pari all' 80% del contributo spettante per il primo anno di attuazione del progetto, con nota prot. n. 16261 del 29/04/2011, a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dei lavori, trasmetteva la relazione tecnica finale, il giornale dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute.
- Che per il prosieguo delle attività relative alla seconda annualità, con nota prot. n. 17599 del 11/05/2011, si trasmetteva alla Giunta Regionale della Campania AGC Settore SIRCA, il computo metrico di variazione al programma dei lavori per il secondo anno del progetto triennale di intervento territoriale emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*", di cui alla L.R. n. 4/2002.
- che nell'ambito delle attività previste dalla legge regionale n. 4 del 28/03/02, relative agli interventi inseriti nel Progetto di intervento territoriale -Emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*", con Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011, della Giunta Regionale della Campania, è stato approvato il prospetto finanziario riepilogativo del secondo anno di attività in cui sono riportate per ciascuna delle tre tipologie di misure d'intervento, le singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, stabilendo il 1 luglio 2011 come data di inizio delle attività del secondo anno, ed è stato concesso al Comune di Capaccio in qualità di capofila il contributo di € 99.612,21 corrispondente al 70% del fabbisogno finanziario per le attività previste;
- Che con determinazione dirigenziale n. 506 del 21/10/2011, si è preso del summenzionato Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011 della Giunta Regionale della Campania.
- Che nell'ambito delle attività previste dalla legge regionale n. 4 del 28/03/02, relative agli interventi inseriti nel secondo anno del Progetto di intervento territoriale -Emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*", di cui al Decreto Dirigenziale di concessione n. 386 del 17/10/2011, a favore del Comune di Capaccio (Comune capofila del progetto), sono previste le operazioni conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza dei lavoratori, di messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree a verde dei comuni di Capaccio e Eboli .
- Che la somma totale stabilita per le operazioni di messa a dimora di alberi e arbusti in sostituzione delle piante di palme abbattute, in seguito ad attacchi di *Rhynchophorus ferrugineus*, così come riportata nel computo metrico relativo agli interventi programmati nel secondo anno di attività del progetto triennale di intervento territoriale emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*", di cui alla L.R. n. 4/2002, approvato dal Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011 della Giunta Regionale della Campania e di € 16.704,73 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 20.212,73 IVA ed oneri compresi come per legge, scaturita dal seguente conteggio:
 - messa a dimora di alberi e arbusti aventi una circonferenza di cm 12/16 e le attività da farsi meglio riportate all'Art. 8 Descrizione dei lavori dello schema di Disciplinare tecnico, € 57,60 a pianta IVA ed oneri previdenziali esclusi, e per un importo totale di € 6.112,26 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 7.395,84 IVA ed oneri compresi come per legge .
 - messa a dimora di alberi e arbusti aventi una circonferenza di cm 17/20 e le attività da farsi meglio riportate all'Art. 8 Descrizione dei lavori dello schema di Disciplinare tecnico, € 99,82 a pianta IVA ed oneri previdenziali esclusi, e per un importo totale di € 10.592,47 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 7.395,84 IVA ed oneri compresi come per legge .

- Che l'Ente non ha in organico personale dipendente e attrezzature idonee per l'esecuzione del servizio da farsi e pertanto deve necessariamente avvalersi di ditta esterna idoneamente attrezzata e con personale qualificato per l'effettuazione del servizio di che trattasi;
- Che l'Amministrazione comunale con atti consiliari n. 32 del 30/07/07, n. 73 del 27/11/07 e n. 30 del 27/03/08, ha proceduto ad approvare lo schema di statuto per la costituzione della Società in House "Capaccio Paestum Servizi srl";
- Che con delibera consiliare n. 32 del 27/03/08 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano di lavoro per la gestione dei servizi pubblici da affidare alla società in House Capaccio Paestum Servizi srl.
- Che in data 30/04/08 è stata costituita la Società in house Capaccio Paestum srl, giusto atto costitutivo repertorio n. 62978, raccolta n. 25498, depositato nel registro delle imprese c/c C.C.I.A.A. di Salerno in data 09/05/08 al n. 379417 R.E.A.;
- Che in data 12/06/08, è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Capaccio e la Società in house Capaccio Paestum srl, disciplinante l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi secondo le norme contenute nello statuto e dal T.U. 267/2000, affidati alla società, tra cui i servizi di manutenzione e gestione del verde pubblico.
- Visto il Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge n. 248 del 04/06/2007 ed in particolare l'art. 13 che testualmente recita: *"...le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Ente... per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti..."*;
- Ritenuto per quanto descritto, di affidare alla Società in house Capaccio Paestum srl, ai sensi dell'art. 113 e 113/bis del TUEL, approvato con il D.Lgvo n. 267/2000, previa approvazione del Disciplinare tecnico, le operazioni di estirpazione e/o frantumazione delle ceppaie di palme abbattute in seguito ad attacchi di *Rhynchoforus ferrugineus* poste in parchi e giardini, con mezzo meccanico, raccolta e conferimento del materiale di risulta e la colmataura della buca con terreno vegetale presenti sul territorio del Comune di Capaccio e sul territorio del Comune di Eboli.
- Visto l'art. 125, comma 11, del codice dei contratti che, in ordine all'acquisizione in economia di beni e servizi, testualmente recita:
 - *"11. Per servizi o forniture di importo pari o superiore a quarantamila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento."*

Visto che essendo l'importo stimato per l'incarico inferiore a € 40.000,00 può trovare applicazione il combinato disposto dell'art. 125, comma 11, secondo periodo del codice dei contratti prima riportato ed il comma 11 dell'art. 17 della L.R. n. 3/2007;

Ritenuto conveniente per l'ente, nell'esercizio della facoltà concessa dal combinato disposto dall'art. dell'art. 113 e 113/bis del TUEL, approvato con il D.Lgvo n. 267/2000, procedere all'affidamento diretto della prestazione di cui trattasi, alla Società in house Capaccio Paestum srl, per l'importo totale di € 16.704,73 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 20.212,73 IVA ed oneri compresi come per legge, così come riportato nel computo metrico relativo agli interventi programmati nel secondo anno di attività del progetto triennale di intervento territoriale emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*", di cui alla L.R. n. 4/2002, approvato dal Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011 della Giunta Regionale della Campania;

Visto lo statuto comunale.

Visto il regolamento comunale di contabilità.

Visto il codice dei contratti emanato con D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163;

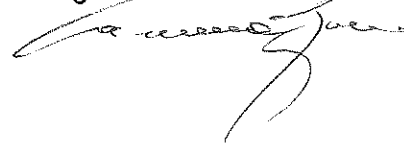
Visto la legge regionale n. 4 del 28/03/02, relative agli interventi inseriti nel Progetto di intervento territoriale -Emergenza "*Rynchophorus ferrugineus*".

Visto il Decreto di concessione n. 386 del 17/10/2011a favore del Comune di Capaccio (Comune capofila del progetto).

DETERMINA

1. La premessa forma parte integrante della presente determinazione e si intende qui integralmente trascritta;
2. Di approvare – come approva lo schema di Disciplinare tecnico relativo alle operazioni di messa a dimora di alberi e arbusti nei parchi e nei giardini pubblici presenti sul territorio del Comune di Capaccio e sul territorio del Comune di Eboli, in sostituzione delle piante di palme abbattute in seguito ad attacchi di *Rhynchoforus ferrugineus*, da sottoscrivere con la Società in house Capaccio Paestum srl;
3. Di affidare – come affida, ai sensi dell'art. 113 e 113/bis del TUEL, approvato con il D.Lgvo n. 267/2000, alla Società in house Capaccio Paestum srl, le operazioni di messa a dimora di alberi e arbusti in sostituzione delle piante di palme abbattute in seguito ad attacchi di *Rhynchoforus ferrugineus*, così come riportate nel computo metrico relativo agli interventi programmati nel secondo anno di attività del progetto triennale di intervento territoriale emergenza "*Rhynchoforus ferrugineus*", di cui alla L.R. n. 4/2002, approvato dal Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011 della Giunta Regionale della Campania per l'importo totale di € 16.704,73 IVA ed oneri esclusi; ovvero per € 20.212,73 IVA ed oneri compresi come per legge, scaturita dal seguente conteggio:
 - messa a dimora di alberi e arbusti aventi una circonferenza di cm 12/16 e le attività da farsi meglio riportate all'Art. 8 Descrizione dei lavori dello schema di Disciplinare tecnico, € 57,60 a pianta IVA ed oneri previdenziali esclusi, e per un importo totale di € 6.112,26 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 7.395,84 IVA ed oneri compresi come per legge .
 - messa a dimora di alberi e arbusti aventi una circonferenza di cm 17/20 e le attività da farsi meglio riportate all'Art. 8 Descrizione dei lavori dello schema di Disciplinare tecnico, € 99,82 a pianta IVA ed oneri previdenziali esclusi, e per un importo totale di € 10.592,47 IVA ed oneri esclusi, ovvero per € 7.395,84 IVA ed oneri compresi come per legge .
4. Di dare atto che tale spesa è compresa nel progetto triennale di intervento territoriale emergenza "*Rhynchoforus ferrugineus*", di cui al Decreto Dirigenziale n. 386 del 17/10/2011, della Giunta Regionale della Campania e alla determinazione dirigenziale di approvazione e di impegno di spesa n. 506 del 21/10/2011;
5. Di dare atto che la spesa graverà sull'intervento n. 2010501,22 del Bilancio in corso, sottoconto 0018.
6. Di trasmettere il presente atto regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, all'Ufficio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.

Il Responsabile del Settore
ing. Carmine GRECO



A/R



**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 30-12-2011

prot. 46891

IL RESPONSABILE



**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio da 27 GEN. 2012 al _____

IL RESPONSABILE





Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore IV

Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione – Vigilanza
Servizi Tecnologici – Cimitero – Informatica

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

Tel. +39 (0828) 812.111 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sa.it

**PROGETTO D'INTERVENTO TERRITORIALE A CONTRASTO DELL'EMERGENZA
FITOSANITARIA PROVOCATA DAL DIFFONDERSI DEL RHYNCHOPHORUS
FERRUGINEUS**

Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002

**Disciplinare tecnico relativo alle operazioni di messa a dimora di
alberi e arbusti**

Premessa

Ai sensi della legge regionale n° 4 del 28 marzo 2002, L'Amministrazione Comunale di Capaccio (SA) in qualità di proponente capofila, attraverso il Settore IV – Lavori Pubblici, Espropri e Manutenzione, ha redatto e presentato alla Giunta Regionale della Campania, in data 26.09.2008 Prot. n° 36648, il progetto per far fronte alla "Grave compromissione del patrimonio ornamentale dei giardini pubblici e privati causati dal punteruolo rosso della palma, "Rhynchoforus ferrugineus Olivier" nell'ambito territoriale dei comuni di Capaccio ed Eboli".

Con DRD n° 30 del 05.03.09, al termine del percorso di istruttoria, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento ai sensi della Legge Regionale n°4 del 28 marzo 2002 e del relativo regolamento di attuazione.

Con decreto n° 386 del 17/10/2011, la Giunta Regionale della Campania ha comunicato al comune capofila di Capaccio l'approvazione della seconda annualità del progetto e concesso un fabbisogno finanziario ammissibile pari ad euro 142.303,16 di cui euro 99.612,21 pari al 70%, a carico della Regione Campania.

L'Amministrazione di Capaccio, dovendo procedere all'attuazione delle attività previste dalla seconda annualità e nel rispetto delle diverse fasi del progetto stesso, definisce in dettaglio, nel presente disciplinare, le Norme e le Condizioni che la ditta appaltatrice dei lavori è tenuta ad adempiere.

Art. 1 Oggetto dell'attività

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione di lavori riguardanti la messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree a verde dei comuni di Capaccio e Eboli

Art. 2 Ammontare dell'attività

La somma complessiva stabilita per le operazioni di cui all'art. 1 è pari ad € 20.212,73 (ventimila duecentododici/73).

Tale importo, riportato nel progetto e determinato sulla base del prezzario Assoverde 2008-2009, si intende comprensivo di Iva e degli oneri per la sicurezza e in nessun caso può essere soggetto a variazioni. L'importo dei lavori non potrà superare il costo unitario di € 57,60 e € 99,82 comprensivo di iva per ciascuna pianta messa a dimora, rispettivamente con diametro del fusto, misurato a metri 1,10 dal colletto, di cm 12/16 e cm 16/20.

La somma sopra determinata è fissa e invariabile durante il periodo dei lavori, indipendente da qualsiasi volontà e comprensiva di ogni onere e magistero, degli utili d'impresa e dell'importo dell'onere di sicurezza, di conseguenza non suscettibile di variazioni.

Si ritiene inoltre necessario ed opportuno precisare che risulta integralmente compensato nel prezzo:

- a. l'impiego di macchine e attrezzature idonee per la corretta esecuzione delle operazioni di impianto di alberi e arbusti. Le macchine e le attrezzature debbono consentire l'esecuzione degli interventi con assoluta sicurezza e conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza dei lavoratori.
- b. l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale per i lavoratori impegnati;
- c. la raccolta, il carico ed il trasporto presso un sito di discarica autorizzato di eventuale materiale di risulta;

- d. la pulizia completa di tutta l'area interessata dai lavori che dovrà risultare perfettamente sgombrata dal materiale di risulta ed integra;
- e. l'utilizzo di particolari cautele, se necessario, di strumenti di protezione, per preservare da possibili danni tutto quanto presente nell'ambito dell'area d'intervento.
- f. utilizzo di particolari accortezze al fine di tutelare da possibili danni tutto quanto presente nell'ambito dell'area d'intervento.

Art. 3 Variazioni

L'appaltatore avrà diritto al solo pagamento delle opere eseguite, ai prezzi contrattuali.

L'appaltatore non potrà introdurre varianti alle singole prestazioni senza il consenso scritto della Direzione dei Lavori e accettati e approvati dal RUP.

Le opere eseguite in variante e che dovessero risultare, a giudizio insindacabile del RUP in accordo con il Direttore dei Lavori di miglioramento alle caratteristiche delle opere, saranno compensate a misura entro i limiti di importo dei lavori ordinati.

Art. 4 Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti che si intendono integralmente compensati con il prezzo offerto:

1. adottare tutti gli accorgimenti atti a non intralciare la funzionalità dei luoghi in cui sono eseguiti i lavori, consentendo il transito alle persone e cose e mantenendo nelle zone di lavoro cavalletti, ripari e segnali visibili, qualora vi fossero servizi per i quali necessita l'occupazione della carreggiata stradale.
2. apporre la segnaletica a norma, secondo quanto previsto dal nuovo Codice Stradale;
3. installazione delle attrezzature e degli impianti necessari ed atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione ed il normale e ininterrotto svolgimento dei lavori. Tali attrezzature, quali strutture di protezione, dovranno tenere indenni persone e cose nel corso dell'esecuzione degli interventi;
4. alla fine di ogni giornata lavorativa dovrà ritirare i materiali ed attrezzi ingombranti e sgomberare i materiali di risulta sia da recuperare che da conferire in discarica. Non saranno ammessi depositi di materiali, attrezzi e macchinari in luoghi diversi da quelli concordati all'inizio dell'intervento
5. riparare e risarcire i danni di qualsiasi genere, derivanti a terzi dalla cattiva esecuzione dell'intervento;

Nei confronti dei proprietari di beni eventualmente danneggiati l'unica responsabile risulterà l'Impresa titolare, restando l'Amministrazione affidataria sollevata da qualsiasi responsabilità e conseguenza.

Art. 5 Subappalto

E' fatto divieto di affidare in subappalto le prestazioni richieste nella loro completezza. L'impresa potrà avvalersi di prestazioni d'opera e del noleggio di mezzi e attrezzature non diversamente disponibili nelle proprie dotazioni ordinarie. Di tanto dovrà darsi comunicazione alla D.L. all'atto dell'inizio della prestazione.

Art. 6 Risoluzione del contratto

Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà essere risolto a giudizio del Comune ove ricorrano inadempienze dell'Impresa rispetto al capitolato ed alla normativa in materia.

In caso d'inadempienze della ditta appaltatrice, rispetto al disciplinare ed alle normative vigenti in materia, l'Amministrazione procederà, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento del RUP, alla risoluzione del contratto, senza alcuna possibilità di rivendicazioni o rivalse da parte della medesima.

Fatte salve le altre ipotesi contemplate da disposizioni di leggi vigenti, l'Impresa può essere dichiarata decaduta:

1. se viene condannata per frode o dichiarata fallita;

2. qualora la ditta sospenda o interrompa, senza valide giustificazioni, l'esecuzione dei lavori e servizi per un periodo superiore a tre giorni;
3. se nel corso dell'attività si rende inadempiente o gravemente negligente in modo tale da compromettere il regolare andamento dei lavori;
4. se effettua il subappalto senza il preventivo consenso dell'Amministrazione

Art. 7 Tempi di attuazione dei lavori

La ditta appaltatrice dovrà intervenire entro e non oltre sette giorni, lavorativi, dal ricevimento della comunicazione d'intervento trasmesso dal Direttore dei Lavori e/o dal RUP, a mezzo di comunicazione scritta recapitata anche per le vie brevi.

Qualora la ditta non avvii i lavori nei termini sopra enunciati, sarà fatta oggetto di un secondo avviso, decorso il termine perentorio di ulteriori giorni 3 lavorativi, senza ulteriore avviso, la prestazione richiesta sarà trasferita ad altra ditta.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la richiesta di eventuali danni consequenziali all'inadempienza dell'impresa.

Art. 8 Descrizione dei lavori

Salvo più specifiche indicazioni da parte della Direzione Lavori, le attività oggetto dell'affidamento possono riassumersi come di seguito specificato:

1. scavo della buca di dimensioni 60 x 60 cm e profondità di 60 cm per piante con circonferenza fusto di cm 12/16 e dimensioni della buca 70 x 70 cm e profondità di 70 cm per piante con circonferenza fusto di cm 16/20. La circonferenza del fusto delle piante è misurata a metri 1,10 dal colletto.
2. fornitura e posa in opera sul fondo della buca di materiale drenante costituito da 0,05 m³ di ghiaino misto lavato diam. 4/8 mm.;
3. messa a dimora delle piante in zolla o in vaso. La piantumazione degli alberi dovrà avvenire posizionando il colletto alla medesima quota che questo aveva in vivaio; la parte della chioma più povera di ramificazioni dovrà essere rivolta verso sud, sud - ovest.
4. Fornitura di terreno vegetale. Il terreno per composizione e granulometria dovrà essere classificato come "terra fine", con rapporto sabbia/limo/argilla definito di medio impasto ed avente: un contenuto in scheletro (particelle con diametro superiore a 2 mm) assente o comunque inferiore al 10 % (in volume), pH compreso tra 6 e 7,5, calcare totale inferiore al 5%, buona dotazione di elementi nutritivi, contenuto di metalli pesanti inferiori ai valori limite ammessi dalla CEE, ridotta presenza di semi e rizomi di erbe infestanti, esente da materiale inquinante, da sostanze nocive, da inerti e da agenti patogeni. Se necessario la Direzione Lavori può imporre interventi con fertilizzanti per bilanciare i valori fisico-chimici del substrato. Tali interventi non saranno in alcun modo ricompensati all'Appaltatore .
5. fornitura e distribuzione di concime minerale ternario a lenta cessione e ammendanti.
6. reinterro e formazione conca di conpluvio (formella);
7. fornitura e collocamento di pali tutori di conifera torniti, appuntiti e trattati con altezza di 2,50 metri e diametro 7 cm.;
8. legatura delle piante ai pali tutori con corde idonee;
9. fornitura e posa in opera di anello di irrigazione radicale con boccola di immissione dell'acqua. L'anello dovrà essere in pvc corrugato e flessibile, fessurato omogeneamente e protetto con strato di fibra di cocco
10. al fine di garantire la sicurezza delle operazioni e la manovra dei mezzi e delle attrezzature da lavoro, il cantiere di lavoro sarà delimitato, in modo ampio. La delimitazione sarà effettuata con apposito nastro zebrato, di colore bianco e rosso, oppure, se ritenuto necessario dalla Direzione Lavori con rete in plastica da cantiere, di colore ben visibile.

11. al termine delle operazioni, tutti i residui vegetali dovranno essere accuratamente raccolti e avviati al centro di smaltimento che dovrà essere comunicato al momento della consegna dei lavori e, comunque in fase d'avvio dei lavori. La sede potrà essere variata o modificata solo previo accordo con la Direzione Lavori, in corso d'opera.

Art. 9 Direzione dei lavori

Alla Direzione dei Lavori competono, per mandato dell'Amministrazione, tutte le responsabilità previste dalla legge e da ogni altra disposizione in materia, fermo quanto contrattualmente previsto a carico dell'Appaltatore e dei suoi ausiliari.

La Direzione Lavori prenderà l'iniziativa di ogni disposizione necessaria affinché il servizio sia eseguito a perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni della Direzione dei Lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e del presente disciplinare nonché del Capitolato Generale d'Appalto relativo alle opere pubbliche. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, fermo il diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportuno fare in merito.

Art. 10 Vigilanza e controlli

Le prestazioni fornite dall'Appaltatore saranno monitorate dalla Direzione Lavori, tramite un costante coordinamento con il RUP. In particolare, la Direzione dei Lavori provvederà a:

1. verificare, definire ed approvare la programmazione degli interventi. La Direzione Lavori, qualora lo riterrà necessario ed utile, potrà emettere ordini di servizio indicando le modifiche da seguire nella nuova programmazione.
2. modificare o ridurre gli interventi programmati, provvedere ad operazioni più assidue in relazione ad imprevisti andamenti stagionali, soprattutto in presenza di particolari situazioni di pericolo.
3. controllare la qualità e l'efficacia degli interventi effettuati, nonché la corretta corrispondenza tra queste e le specifiche prescrizioni impartite con gli ordini di servizio e disposte nel presente disciplinare.

Art. 11 Conduzione degli interventi

Nell'esecuzione dei lavori, l'impresa dovrà attenersi alla perfetta regola d'arte, alle prescrizioni di legge e di regolamento, a quelle del presente disciplinare, nonché agli ordini di servizio della Direzione Lavori.

L'impresa non potrà, per alcun motivo, anche in caso di eventuali controversie di qualunque natura, sospendere o rallentare i lavori, né sottrarsi all'osservanza delle prescrizioni contrattuali e degli ordini di servizio della Direzione Lavori.

L'Amministrazione affidataria, si riserva il diritto di fissare l'ordine di esecuzione delle operazioni nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 12 Protezione di alberi ed arbusti esistenti e manufatti

I manufatti e tutta la vegetazione esistente nell'intorno dei cantieri mobili dovranno essere protetti adeguatamente da ogni danneggiamento.

Le misure operative da adottare dovranno consentire una totale salvaguardia dei manufatti e delle piante insistenti nelle immediate vicinanze dei ceppi da eliminare.

Qualora vengano causati danni di qualsiasi tipo alle piante e/o ai manufatti, l'impresa dovrà informarne immediatamente la Direzione dei Lavori e concordare e predisporre immediatamente con quest'ultima i necessari interventi di salvaguardia e ripristino.

In ogni caso l'impresa sarà ritenuta responsabile di ogni genere di danno causato anche accidentalmente e quindi le prestazioni offerte dovranno risultare coperte da polizza assicurativa da esibire all'atto dell'inizio dei lavori.

Art. 13 Pulizia dell'area di cantiere

Durante l'esecuzione dei lavori, l'impresa è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui derivanti dalla eliminazione delle ceppaie. Al termine dei lavori tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati, dovranno essere accuratamente puliti e lasciati liberi da ogni residuo di lavorazione.

Art. 14 Condizioni particolari dell'attività

Nell'accettare le condizioni, per l'esecuzione dei lavori, di cui al presente disciplinare, la ditta appaltante dichiara ed attesta esplicitamente:

1. di aver preso conoscenza del lavoro da eseguire, di aver conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche, e, dunque, di essere edotto di tutte le circostanze di mobilità e raggiungimento delle potenziali sedi di lavoro avendo accertato le condizioni di tutte le potenziali aree d'intervento;
2. di averne accertate e verificate le condizioni di viabilità e di accesso;
3. di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che possano in qualche modo influire sulla determinazione dei costi, sia della manodopera che di tutte le forniture;
4. di essere a conoscenza delle eventuali infrastrutture come cavidotti e condutture sia aeree che interrato, relative a linee elettriche, telefoniche e di altri enti civili e militari, acquedotti, gasdotti, fognature e simili, per le quali sia necessario richiedere all'Ente proprietario il permesso per l'attraversamento o lo spostamento dell'infrastruttura stessa, in relazione agli oneri ed obblighi che possano derivarne;
5. di essere perfettamente edotto su tutte le Leggi, Regolamenti, Decreti, Normative e Circolari inerenti l'opera oggetto dell'Appalto, anche quelle non espressamente richiamate, riconoscendone la piena applicabilità;
6. di avere verificato e considerato, nell'accettazione dell'offerta qui descritta, tutte le condizioni di sicurezza ed i relativi oneri alla luce della legislazione vigente.

Art. 15 Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori

I prezzi offerti e qui esplicitamente accettati compensano:

1. circa i materiali - ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
2. circa gli operai e i mezzi d'opera - ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
3. circa i noli, - ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
4. circa i lavori a misura ed a corpo - tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Nei prezzi stessi, si intende compreso, ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli del presente Disciplinare;

Art. 16 Pagamenti

Il pagamento delle competenze, come calcolate all'art. 2 del presente disciplinare sarà liquidato in un'unica soluzione, ad avvenuta presentazione di relazione finale e rendicontazione dei lavori eseguiti da parte del direttore dei lavori, entro 60 giorni dalla presentazione al protocollo generale del Comune della relativa fattura.

Art. 17 Ultimazione dei lavori

Si conviene che per ultimazione dei lavori debba intendersi il completamento di tutte le operazioni previste dal presente disciplinare, compresi gli eventuali atti aggiuntivi, nonché delle prestazioni accessorie inerenti ad essi, esclusi i dettagli ed i particolari che possono essere, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, completati dall'Impresa senza

impedire all'amministrazione appaltante di verificare l'esecuzione dei lavori sin dal giorno successivo alla data di ultimazione.

Art. 18 Misure di sicurezza sul cantiere

L'impresa, senza diritto ad alcun compenso, è tenuta a predisporre sui posti di lavoro, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere.

In particolare dovrà curare la posa di sbarramenti, di cartelli indicatori e stradali, fanali in corrispondenza di scavi, ammassi di materiale, depositi di macchinari, interruzioni delle sedi stradali ed ostacoli di qualsiasi genere.

Ogni qualvolta sarà ritenuto opportuno, apporrà i cartelli stradali necessari, almeno quarantotto ore prima dell'esecuzione delle lavorazioni previste dall'appalto, concordando preventivamente con la Direzione Lavori ogni iniziativa, con avvertenza agli uffici comunali competenti.

L'area di cantiere, sarà delimitata con un nastro bicolore, con garanzia di tutti gli spazi di sicurezza atti a garantire l'assoluta sicurezza delle operazioni nei confronti del pubblico e dei lavoratori stessi.

Si sottoscrive per impegno e accettazione.

Il Legale Rappresentante della ditta

Il Responsabile Unico del Procedimento
